

COMUNE DI TREVILOLO
(Bergamo)

**PROCEDURE DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.**

Art. 6 c.3 D. Lgs. 114/98 – DCRL n. VII/351 del 13/03/07
DGRL n. VIII/6420 del 27/12/07 All. 1 p.5

Documento di sintesi

Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) con Permesso di Costruire per **Ampliamento Azienda Agricola Esistente** Viscardi Gianfranco mediante realizzazione nuovo fabbricato agricolo sito in Treviolo (BG), 24048, in Via Enrico Frizzoni n°29, di proprietà dell'azienda agricola Gianfranco Viscardi.



Ambito di intervento – Via Frizzoni, 29 – Treviolo (BG) – Mappale n. 1017, 226

Proprietà: AZIENDA AGRICOLA VISCARDI

Progettista: Arch. Ferruccio Innocenti
Via Roma, 24
24035 Curno (BG)

Curno, Ottobre 2015

Premessa

L'intervento oggetto della richiesta di S.U.A.P., mediante permesso di costruire, si riferisce all'ampliamento della Azienda Orticola Viscardi, già operante sul territorio Comunale, ubicata in Comune di Treviolo, via Enrico Frizzoni 29, mediante realizzazione di nuovo fabbricato agricolo con caratteristiche morfo-tipologiche dettate dalle costruzioni e dal territorio circostante.

L'ampliamento risulta congruo alle esigenze dell'attività esistente e si rende necessario per una migliore gestione dell'attività produttiva, oltre che al ricovero dei mezzi agricoli utilizzati.

L'Azienda Agricola Viscardi attualmente opera in Comune di Treviolo ed in Comune di Torre Boldone, sia su aree di proprietà che aree in conduzione, anche se il sito di produzione è prevalentemente localizzato nel comune di Treviolo, il tutto come meglio identificato nella tabella riassuntiva riportata di seguito.

AREE DI PROPRIETA'			
MAPPALE	SUP. CATASTALE (MQ)	PROPRIETA'	COMUNE
225	3250	Sirtoli Lidia	Treviolo (BG)
226	3320	Sirtoli Lidia	Treviolo (BG)
1017	2300	Sirtoli Lidia (catasto urbano)	Treviolo (BG)
400	170	Sirtoli Lidia e Viscardi Gainfranco (catasto urbano)	Treviolo (BG)
197	3430	Sirtoli Lidia	Treviolo (BG)
198	3210	Sirtoli Lidia	Treviolo (BG)
227	530	Viscardi Gianfranco	Treviolo (BG)
387	10090	Viscardi Gianfranco	Treviolo (BG)
388	8132	Viscardi Gianfranco	Treviolo (BG)
392	2769	Viscardi Gianfranco	Treviolo (BG)
389	80	Viscardi Gianfranco	Treviolo (BG)
347	26	Viscardi Gianfranco	Treviolo (BG)
380	168	Viscardi Gianfranco	Treviolo (BG)
275	240	Viscardi Diego	Treviolo (BG)
258	4150	Viscardi Diego	Treviolo (BG)
292	2980	Viscardi Diego	Treviolo (BG)
390	550	Viscardi Diego	Treviolo (BG)
231	4760	Viscardi Gianfranco	Torre Boldone (BG)

1016	990	Viscardi Gianfranco	Torre Boldone (BG)
950	840	Sirtoli Lidia (Catasto Urbano)	Torre Boldone (BG)
TOTALE	51985,00 mq		
AREE IN CONDUZIONE			
189	6220		Treviolo (BG)
190	2520		Treviolo (BG)
192	2160		Treviolo (BG)
342	1860		Treviolo (BG)
196	1700		Treviolo (BG)
TOTALE	14460,00 mq		
TOTALE COMPLESSIVO	66445,00 mq		

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un fabbricato che sarà utilizzato sia per la lavorazione dei prodotti orticoli che come deposito dei mezzi necessari all'azienda e dei prodotti agricoli stessi. In particolare, si tratta di un insediamento ecocompatibile dalla superficie lorda di pavimento pari a 995,34 mq e con volumetria pari a 4.257,21 mc.

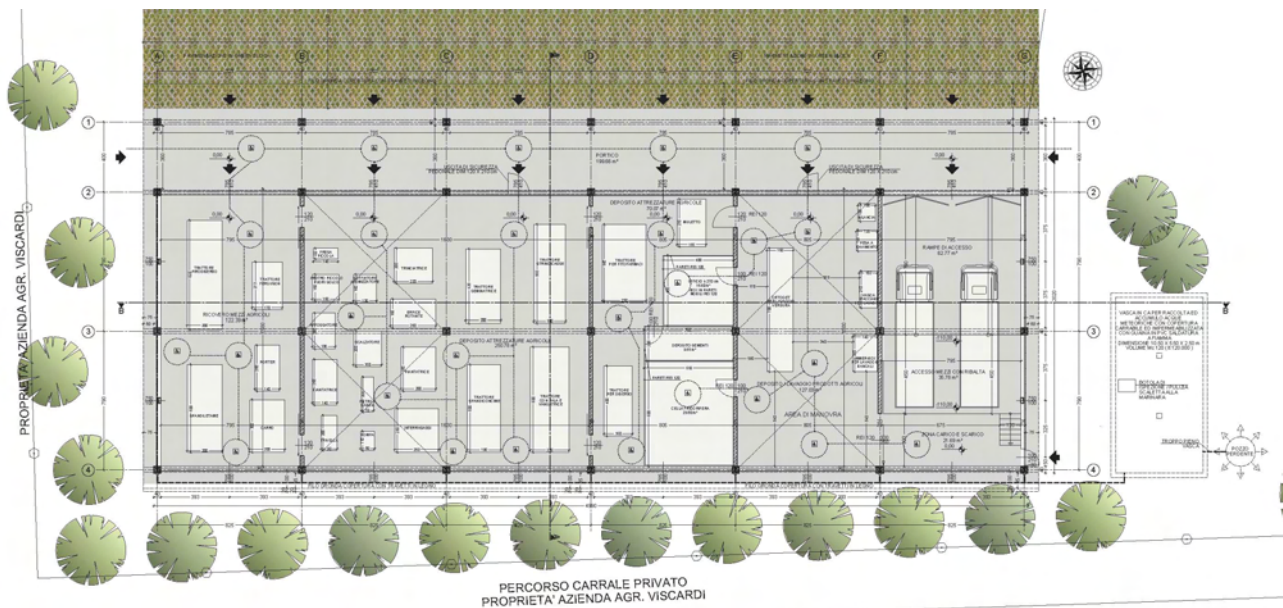
Il nuovo edificio è stato progettato con caratteristiche tipiche degli insediamenti rurali, con ampio portico, porzioni di rivestimento in mattoni a vista, posizionamento di mattoni pieni anticati a "nido d'ape" per la ventilazione, sulle testate copertura con struttura portante in legno, oltre a frangisole fisso in legno per la mitigazione dell'irraggiamento solare; sarà inoltre dotato di pannelli solari fotovoltaici, con una potenza di 61,25 KW, necessario alla riduzione di emissioni ed inquinamento, a servizio dell'attività agricola. L'impatto paesaggistico del fabbricato è mitigato, mediante opportuna piantumazione, limitrofa allo stesso, con essenze autoctone. Il fabbricato prevede la realizzazione dell'impianto fognario, per il recupero delle acque piovane, con vasca ispezionabile di 120,00 mc, dotata di troppo pieno e pozzo perdente, necessaria ad una riduzione del consumo d'acqua.



Ubicazione del fabbricato di progetto nel contesto agricolo attuale

DOCUMENTO DI SINTESI

Il presente “Documento di sintesi”, predisposto in conformità a quanto disposto dal punto 5.7) della DCRL n. VIII/351 del 13/03/2007 e dall’allegato 1), paragrafo 5, della DGRL n. VIII/6420 del 27/12/2007, ha la finalità di analizzare le potenziali ricadute ambientali, correlate al progetto di nuova realizzazione di fabbricato agricolo, con caratteristiche morfologiche e tipologiche tipiche delle costruzioni rurali, mediante ricorso alla procedura semplificata di cui all’Art. 5 del DPR 447/98 e Art. 97 della L.R. 12/2005.



Planimetria di progetto



Fabbricato di progetto – Vista nord-ovest



Fabbricato di progetto – Vista sud-est

Le analisi di ricaduta ambientale vertono sui seguenti fattori:

- inquinamento (in atmosfera, nei corpi idrici e sul suolo);
- consumo di suolo;
- consumi energetici;
- biodiversità;
- consumi idrici;
- difesa del suolo;
- qualità urbana;
- mobilità sostenibile;
- conservazione del patrimonio storico-culturale;
- miglioramento delle condizioni di vita e di crescita sociale;
- Inserimento nel contesto.

Gli impatti sulle componenti e sugli elementi del territorio, sono valutati secondo i seguenti parametri:

- impatto nullo o non significativo: se l'intervento non genera alcun impatto, oppure genera impatti che non presentano una significativa rilevabile;

- impatto nullo o non significativo, a seguito di misure di mitigazione: se l'intervento genera impatti teoricamente negativi che possono però essere ridotti o annullati attraverso azioni di mitigazione, immediatamente individuate o rimandate alla fase edilizia esecutiva;
- impatto negativo: se l'azione genera criticità o svantaggi non mitigabili;
- impatto positivo: se l'azione produce un beneficio puntuale o diffuso sulla componente.

Al termine della scheda è indicato un giudizio sintetico che esprime:

- la compatibilità dell'intervento e le eventuali misure di mitigazioni immediatamente individuate;
- i requisiti delle misure di mitigazione o compensazione ambientali, qualora siano demandate alla fase edilizia-esecutiva;
- l'efficacia degli interventi rispetto alla sostenibilità complessiva della proposta.

Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili

La scelta delle componenti e degli elementi, tiene conto della varietà delle discipline analizzate, della complessità del territorio interessato e delle effettive ricadute dalle azioni previste dalla proposta.

Acque superficiali e sotterranee

La risorsa d'acqua è universalmente riconosciuta come scarsa e preziosa e quindi da tutelare.

La qualità delle acque, specie superficiali, influisce sulla salute delle persone, sul territorio, sulla popolazione animale e sul paesaggio.

La valutazione prende in considerazione le azioni con effetti diretti (interventi sui corsi d'acqua, scarichi, scavi, ecc.) o indiretti (impermeabilizzazioni, trattamenti, ecc...) sulle acque.

Sono considerati come negativi gli impatti derivanti da azioni quali l'uso di diserbanti, la dispersione anche accidentale di inquinanti connessi ad attività, artificializzazione degli alvei.

Sono invece considerati positivi interventi che prevedono il recupero delle acque piovane ed il loro riutilizzo, con l'eventuale ultimo recapito in falda, come ad esempio la

realizzazione di vasche di raccolta di acque piovane, che fungono anche da vasche volano.

L'entità degli impatti sulle acque sotterranee, dipende dalla vulnerabilità dell'acquifero e dalla presenza di bersagli a valle flusso. Quella sulle acque superficiali dipende invece dalla tipologia di scarico e dalle caratteristiche del corpo recettore.

Flora e fauna

La presenza di specie animali e vegetali, costituiscono un valore assoluto ed un indice della salute ambientale del territorio ed incidono inoltre sulle caratteristiche paesaggistiche dei luoghi e come risorsa devono essere valorizzate e tutelate.

La valutazione tiene conto degli effetti indotti che possono incrementare o ridurre, migliorare o peggiorare la situazione naturale presente.

A titolo esemplificativo sono considerati ad impatto negativo, azioni che comportano la riduzione di parti alberate e arbustive o la loro frammentazione, l'impoverimento del patrimonio vegetale, la realizzazione di infrastrutture in prossimità di ambiti di naturalità, ecc., mentre sono considerati ad impatto positivo gli interventi che potenziano il sistema verde aumentando le parti alberate, anche al fine di mitigare eventuali interventi antropici. L'entità dell'impianto è legata al livello di sensibilità o vulnerabilità del contesto naturale.

Rete ecologica

La rete ecologica è un elemento specifico della più generale componente "Flora e fauna". Il mantenimento o la creazione di ambiti di naturalità e di corridoi di collegamento rappresentano fattori decisivi per la biodiversità.

La valutazione considera l'effetto delle azioni sulla dimensione (ampiezza dei collegamenti), dotazione eco sistemica (equipaggiamento vegetazionale) e continuità (riduzione delle barriere e mantenimento dei varchi) degli ambiti e dei corridoi, nonché sui fattori di pressione antropica.

Sono pertanto valutate negativamente le azioni che interrompono i corridoi o riducono la loro larghezza, che possono compromettere le matrici di naturalità.

Rumore

La componente rumore è presa in considerazione in quanto derivante da specificità locali (infrastrutture di mobilità rilevanti).

La valutazione misura e giudica la vivibilità e la quantità ambientale dei luoghi a più diretto contatto con le fonti ove si riscontra un elevato grado di esposizione, da parte della popolazione.

Hanno un potenziale impatto negativo gli insediamenti industriali, residenziali e quelli che comportano un significativo aumento del traffico veicolare.

Aria

La qualità dell'aria è significativa per la vivibilità dei luoghi, per la salute delle persone e per la qualità del territorio.

L'inquinamento atmosferico rappresenta un significativo fattore di pressione antropica sull'ecosistema.

La valutazione tiene conto delle azioni locali, nella consapevolezza che vi sono azioni esterne sulle quali la proposta progettuale non può incidere.

Sono ritenute negative le azioni che incrementano le fonti di inquinamento (insediamenti e traffico veicolare) e che aumentano le concentrazioni puntuali rispetto al grado di esposizione della popolazione.

Suolo

Il suolo è una risorsa scarsa e non rinnovabile e pertanto da utilizzare in modo sostenibile.

Il consumo di suolo, ai fini edificatori, rappresenta un significativo fattore di pressione antropica sull'ecosistema.

La valutazione giudica le azioni che producono consumo di suolo in funzione delle caratteristiche intrinseche dei terreni interessati (valore agronomico, valenza paesistico-ambientale), della loro localizzazione rispetto all'urbanizzato esistente (compattazione), della qualità degli interventi (ottimizzazione della capacità edificatoria).

Sono valutati negativamente gli interventi ex novo, quelli che sottraggono all'agricoltura terreni particolarmente produttivi, di valore e le previsioni che non rispondono ad esigenze realistiche dal punto di vista della crescita insediativa.

Sono invece da considerarsi positivi, anche se prevedono un consumo di suolo, gli interventi volti ad una riorganizzazione di quanto esistente, al fine di mitigare, ad esempio, la dispersione sul territorio di eventuali mezzi ed attrezzature, creando un manufatto che ben si inserisce nel territorio circostante.

Mobilità

La scelta del mezzo di trasporto utilizzato (taglio modale) produce effetti sulla qualità della vita, sulla salute delle persone e sulla qualità del territorio.

Sono oggetto di valutazione le azioni che incidono sulla modalità di trasporto e sui flussi di traffico.

Le azioni giudicate negativamente sono quelle che comportano aumenti dei flussi di traffico veicolare privato, che non consentono lo sfruttamento della rete dei trasporti pubblici o l'impiego di mezzi alternativi.

Sistema urbano

La qualità architettonica e urbanistica della città, rappresenta un fattore determinante per il miglioramento del paesaggio e della vita sociale.

La valutazione prende in considerazione le caratteristiche degli interventi, in riferimento alla qualità intrinseca, alle relazioni che instaurano con il resto della città/territorio e al contributo per la soluzione di criticità rilevate.

Sono giudicati negativamente gli interventi incoerenti, con le caratteristiche dei luoghi che non valorizzano le potenzialità, che riducono la riconoscibilità e l'identità culturale.

Paesaggio

La componente paesistica è elemento fondamentale ed essenziale per la qualità del territorio. Gli elementi del paesaggio rappresentano le testimonianze della comunità insediata, così come pervenute attraverso la successiva stratificazione dei processi evolutivi antropici e non.

La valutazione, giudica le azioni rispetto agli effetti prodotti sui singoli elementi, che compongono il paesaggio e sulle relazioni tra di essi intercorrenti (riconoscibilità, integrità e interferenze).

Si considerano negativi gli impatti che interrompono le relazioni, modificano con un maggior impatto e snaturano gli elementi, oltre a ridurre la loro percepibilità.

Patrimonio culturale

La conservazione del patrimonio rappresentativo di una comunità è fondamentale per il riconoscimento di una identità comune e per il mantenimento delle tradizioni locali.

Sono presi in considerazione i beni di interesse storico, architettonico, artistico, testimoniale, che hanno valenza monumentale (riconosciuta anche attraverso strumenti di tutela giuridica) e quelli che rivestono un ruolo nella comunità locale.

La valutazione ritiene negative, non solo le azioni che riducono la percepibilità del bene, ma anche quelle non finalizzate alla sua valorizzazione.

Economia locale

Una economia locale efficiente e dinamica ha riflessi positivi sulla qualità della vita dei cittadini / lavoratori, attiva risorse da investire sul territorio (anche a miglioramento della quantità ambientale) e nell'innovazione tecnologica e concorre allo sviluppo armonico della comunità.

La valutazione considera le azioni che producono risorse o avviano iniziative imprenditoriali con riflessi diretti o indiretti sulla crescita delle aziende o degli occupanti a livello locale, con particolare riferimento a quelle di tipo "innovativo" rispetto al tessuto economico consolidato.

Sono valutate negativamente le azioni che hanno effetti ridotti sul sistema occupazionale, che comportano la riduzione o delocalizzazione delle attività insediate.

Mentre sono da considerare positivi, interventi che abbiano, anche nel medio periodo una prospettiva occupazionale sul territorio.

Popolazione

La comunità insediata, intesa come aggregazione di persone è la componente di maggior peso per la valutazione degli effetti prodotti da nuove previsioni.

Ogni azione influisce sulla salute delle persone, sullo sviluppo sociale, sulla crescita culturale, sullo stile di vita, sulla prospettiva generazionale (opportunità per le generazioni future).

Sono considerate negative le azioni che aumentano il grado di esposizione al rischio, che riducono le possibilità per le generazioni future delle medesime opportunità, oggi disponibili, che producono limitazioni irreversibili.

Sistema di servizi

La dotazione di strutture e servizi a supporto delle attività quotidiane rappresenta un indicatore essenziale di qualità di un territorio e di una comunità sociale ed economica.

La componente è valutata rispetto all'incidenza delle azioni: alla diffusione sul territorio, varietà dell'offerta, grado di fruibilità e rispondenza alle esigenze.

Sono ritenute negative le azioni che producono un incremento di fabbisogno non accompagnato da un proporzionale potenziamento del servizio richiesto (es. insediamento di attività con elevato carico urbanistico che mette in crisi il sistema dei parcheggi).

Schede di valutazione delle azioni con potenziali effetti negativi

Per l'ambito interessato dal progetto viene riportata scheda di valutazione nella quale sono riportati:

- tutti gli impatti stimati, con l'evidenziazione di quelli negativi;
- le specifiche di mitigazione e compensazione ambientale, qualora già definite, da realizzare contemporaneamente all'attuazione degli interventi.

Nella scheda si rilevano in modo chiaro le potenziali ricadute ambientali, al fine di consentire la corretta interpretazione della proposta progettuale.

Scheda di valutazione

		COMPONENTI TERRITORIALI ED ELEMENTI												
		C1 – Acque sotterranee e superficiali	C2 – Flora e fauna	C3 – Rete ecologica	C4 - Rumore	C5 - Aria	C6 - Suolo	C7 - Mobilità	C8 – Sistema urbano	C9 - Paesaggio	C10 – Patrimonio culturale	C11 – Economia locale	C12 - Popolazione	C13 – Sistema dei servizi
AZIONI	Realizzazione fabbricato agricolo	+	+	X	X	+	X	X	+	M	+	+	+	X

X = *Impatto nullo o non significativo*

M = *Impatto nullo o non significativo a seguito di misure di mitigazione. Tali misure si intendono da realizzare obbligatoriamente e contestualmente all'edificazione.*

- = *Impatto negativo*

+ = *Impatto positivo*

Complessivamente le azioni NON risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle componenti territoriali ed ambientali, i fattori legati al sistema urbano e al consumo di suolo risultano coerenti con esigenze realistiche dal punto di vista della crescita economica del territorio, comportando inoltre un miglioramento del sistema dell'economia locale.

C1 – Acque sotterranee e superficiali: Il progetto nel suo complesso, ha impatto positivo in quanto, pur prevedendo la realizzazione di un manufatto a destinazione agricola, le acque meteoriche verranno convogliate in apposita vasca di raccolta, avente anche funzione di vasca volano, per il riutilizzo delle stesse, a scopo agricolo, mentre l'eventuale troppo pieno, sarà convogliato in un pozzo perdente, per il recapito finale delle acque in falda.

C2 – Flora e fauna: Il sito, posto urbanisticamente in area agricola, è attualmente utilizzato dall'Azienda Agricola esistente, e non presenta esemplari arborei, l'intervento progettuale, non modifica sostanzialmente quanto esistente, anzi, prevede un potenziamento di esemplari arborei, posti a mitigazione del fabbricato oggetto di richiesta, pertanto l'intervento influisce positivamente sulla flora esistente, mentre non ha incidenza sulla fauna.

C3 – Rete ecologica: L'area in oggetto non rientra in corridoi ecologici, pertanto non è prevista né la modifica né l'interruzione degli stessi.

C4 – Rumore: Per quanto concerne l'impatto acustico, il sito è in area agricola in prossimità del fiume Brembo. L'intervento di realizzazione di fabbricato agricolo, con destinazione prevalente a deposito di mezzi agricoli, non comporta nessun incremento di emissioni acustiche.

C5 – Aria: L'intervento non prevede nessun incremento di fonti inquinanti, anzi, è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici ad uso aziendale, che essendo fonte energetica rinnovabile, riduce il consumo da parte dell'Ente gestore, riducendo di conseguenza anche l'inquinamento dell'aria.

C6 – Suolo: L'area oggetto di pratica SUAP, attualmente viene utilizzata dall'Azienda Agricola Viscardi esistente, per il deposito dei mezzi agricoli e lo stoccaggio temporaneo dei prodotti coltivati, l'intervento previsto di realizzazione di nuovo fabbricato agricolo, pur comportando il consumo di suolo, non risulta essere impattante, in quanto consente una

riorganizzazione e razionalizzazione dell'area esistente, evitando la dispersione sul territorio dei mezzi e delle strumentazioni.

C7 – Mobilità: La realizzazione di quanto richiesto, non ha impatto sulla mobilità già esistente, in quanto non comporta incremento o modifiche al traffico veicolare.

C8 – Sistema urbano: La previsione progettuale, inserisce un fabbricato coerente e compatibile con le caratteristiche dei luoghi, utilizzando materiali e caratteristiche costruttive tipiche dei paesaggi agricoli, seppur rivisitati in chiave odierna, quali il portico di accesso, le testate del fabbricato con elementi in laterizio a nido d'ape, materiali tipici quali legno, mattoni anticati per i pilastri ecc, pertanto ne comporta un effetto positivo dal punto di vista urbano, in linea con le caratteristiche antropiche delle zone agricole.

C9 – Paesaggio: Per quanto concerne la componente paesistica, pur essendo il fabbricato di nuova realizzazione ben inserito nel contesto, ed avendo caratteristiche morfo-tipologiche tipiche delle zone agricole, ne viene prevista la mitigazione, mediante il potenziamento del sistema verde, grazie al posizionamento di esemplari arborei con essenze autoctone.

C10 – Patrimonio culturale: Essendo l'intervento in linea con le caratteristiche delle strutture agricole, ne viene valutato positivamente l'impatto sul patrimonio culturale.

C11 – Economia locale: L'Ampliamento previsto, consente la razionalizzazione economica dell'Azienda Agricola esistente, che opera sul territorio ormai da svariati anni con risultati positivi, pur non prevedendo a breve termine un aumento occupazionale, essendo una struttura a conduzione familiare, nel medio e lungo periodo, se verrà concesso quanto richiesto è lecito pensare che ci possa essere un aumento anche degli addetti, dovuto ad uno sviluppo dell'attività economica, pertanto è certamente positivo l'impatto sull'economia locale.

C12 – Popolazione: L'intervento non influisce sulla salute delle persone, ma anzi, prevede un eventuale sviluppo della società creando nuove opportunità occupazionali.

C13 – Sistema dei servizi: Il progetto migliora la dotazione di strutture a supporto dell'attività, consentendo di razionalizzare la struttura organizzativa, pertanto si ritiene che abbia una valenza positiva.

Valutazione complessiva del progetto

A conclusione del processo di valutazione delle azioni del Progetto, è necessario esprimere un giudizio in merito alla sostenibilità complessiva dello stesso.

Tale giudizio tiene conto sia degli effetti, positivi o negativi, delle singole azioni sottoposte a valutazione, sia degli effetti di quelle azioni che inducono per definizione effetti complessivamente positivi.

Quanto premesso consente di affermare che in senso generale, la realizzazione del nuovo fabbricato agricolo risulta complessivamente compatibile con i caratteri territoriali presenti, rispetto alla componente ambientale, sia a quella sociale che a quella economica e della mobilità.

Il progetto propone uno sviluppo sostenibile del territorio, con scelte strategicamente condivisibili in quanto congruenti con gli elementi ambientali generali.

Curno, Ottobre 2015

